



L'Italia In Grecia

La Promozione della cultura archeologica Italiana a Creta

Ioannis Bitis, Angela Dibenedetto (SAIA),
Annalisa Falcone (ICA), Emanuela Santaniello (MANN)



Il progetto, nato nell'ambito della Convenzione tra ICA e SAIA attiva dal 2017, ha l'obiettivo di migliorare la **fruizione e la valorizzazione delle aree archeologiche in Grecia in concessione di scavo alla SAIA**, consolidando un percorso di stretta collaborazione e scambio tra il MiC, il Ministero della Cultura Ellenico e la SAIA stessa.

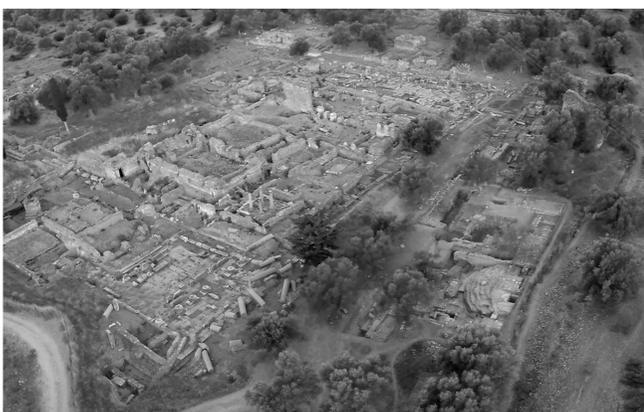
Le attività, coordinate dal direttore della **SAIA**, prof. Emanuele Papi e dal Direttore dell'**ICA**, dott. Elena Calandra, sono condotte da un gruppo di lavoro multidisciplinare composto da funzionari del MiC e dal personale tecnico-scientifico della SAIA, in **collaborazione con le Università italiane impegnate a Creta**.

Nella prima fase del progetto, l'attenzione si è concentrata sul **sito di Gortyna**, il più vasto dal punto di vista territoriale tra quelli in concessione alla SAIA, su cui operano nove Università italiane in regime di convenzione.

L'obiettivo principale è quello di **portare in connessione i diversi punti di interesse** disseminati nell'area della città antica di Gortyna e di restituirli, sotto varie forme, alle diversificate categorie di pubblico: le comunità locali, i visitatori provenienti da tutto il mondo, la comunità scientifica internazionale.



GORTYNA: POSIZIONE DEI DIVERSI SITI INDAGATI RELATIVI ALLA CITTÀ ANTICA IN CONNESSIONE CON IL VILLAGGIO MODERNO DI HAGHI DEKA, IL MUSEO DELLA MESSARÀ E L'AREA ARCHEOLOGICA DI SAN TITO



GORTYNA: VEDUTA DELL'AREA DEL SANTUARIO DI APOLLO – PRETORIO (FOTO S. AMICI IN: MONOGRAFIE SAIA VIII.2)

Sono state individuate **due azioni principali**:

1. Ricomporre il **puzzle** della conoscenza per **far dialogare un secolo di scavi**, con tutta la documentazione prodotta in varie forme nel corso del tempo, al fine di creare un archivio fisico e digitale che costituisca un potente mezzo di conoscenza. La messa in sistema dei dati è l'unica strada possibile per la sua gestione ai fini della tutela e della valorizzazione, oltre a costituire la base per la progettazione futura.
2. Ricomporre i pezzi fisicamente lontani per **restituire una visione di insieme** che consenta al visitatore di apprezzare l'intera estensione occupata dalla città antica, attraverso la definizione e l'ampliamento delle conoscenze archeologiche e dell'offerta culturale e dei servizi.

Il progetto ha ricevuto nuovo impulso grazie al finanziamento ottenuto nel 2022 a valere sul **Fondo per il potenziamento della cultura e della lingua italiana all'estero**, consentendo di portare avanti una serie di attività per la fruizione del sito e degli archivi.

Il sito di Gortyna sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia

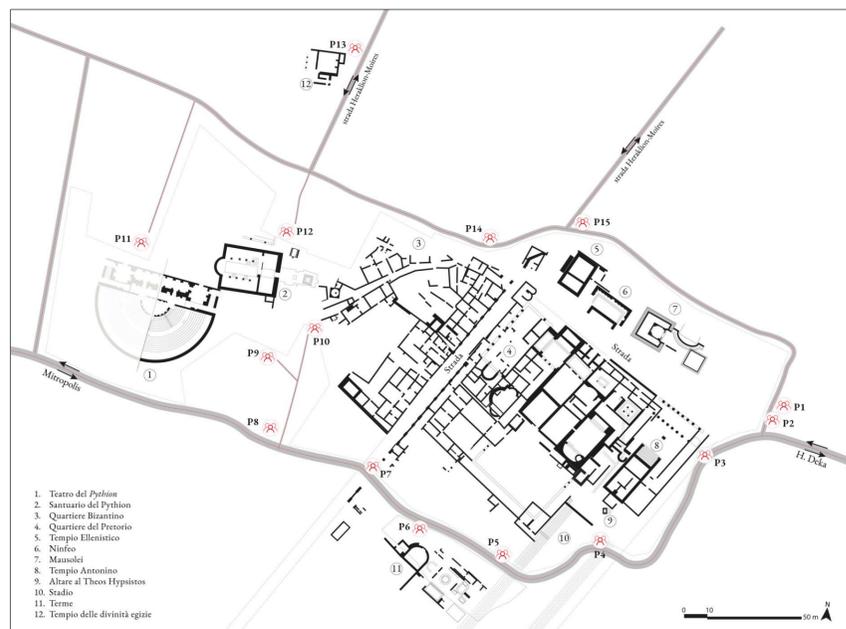
Nell'ambito del progetto, l'ICA è impegnato a Gortyna in attività di **censimento e digitalizzazione della documentazione archeologica** in archivio presso la SAIA secondo gli **standard GNA**, sulla scorta di un'operazione già testata sul sito archeologico di **Elaiussa Sebaste** (Turchia). Questa operazione, portata avanti in sinergia con le Università che operano sul sito, ha potuto avvalersi di una preziosa base di partenza, elaborata nell'ambito di due tesi di dottorato: la **planimetria vettoriale georeferenziata** del sito, che ha "agganciato" i diversi cantieri di scavo distribuiti in un areale molto ampio, che erano stati documentati con tempi, metodologie e gradi di approfondimento diversi.¹

L'area censita con il **template GNA** comprende l'intero perimetro dell'area archeologica. Per adattare l'**applicativo GIS** al caso d'uso specifico – l'archiviazione della documentazione prodotta dalle missioni archeologiche che hanno operato e operano sul sito – i campi non pertinenti sono stati resi non visibili al compilatore, mentre, i nuovi campi, sono stati predisposti in formato omogeneo rispetto alla struttura del database, senza alterarne il modello originario, garantendo **piena interoperabilità con il sistema GNA**.

A partire dal 2024 sarà avviata, in via sperimentale e sotto la supervisione dell'ICA, l'estensione del sistema alle missioni archeologiche italiane operanti in Grecia sotto l'egida della SAIA, al fine di rendere omogeneo il sistema di consegna dei dati al termine delle indagini sul campo.



GORTYNA. AREA DEL SANTUARIO DI APOLLO – PRETORIO. STRALCIO DELLA CARTA ARCHEOLOGICA VETTORIALE (RIELABORAZIONE DA S. AMICI ed E. BROMBIN)



GORTYNA. AREA DEL SANTUARIO DI APOLLO – PRETORIO. PLANIMETRIA DEL PERCORSO DI VISITA CON I PANNELLI DIDATTICI (ELABORAZIONE A. DIBENEDETTO)

¹ SIMONE AMICI, "Nuove tecnologie per l'indagine topografica: applicazioni finalizzate alla conoscenza del territorio di Gortyna e alla costruzione di un sistema GIS integrato", 2023; EDOARDO BROMBIN, "Gortyn Information System: un modello GIS per lo studio e la valorizzazione del paesaggio antico di Gortyna di Creta", 2023